… convocherà la squadra per i mondiali

ZILIOLI VINCE IL «PIEMONTE» su Simonetti e Balmamion

La Salvarani ha liquidato Pezzi accusato di debolezza nei confronti dei suoi corridori e particolarmente di Felice Gimondi e lo ha sostituito con Vittorio Adorni

Dal nostro inviato

MARANO TICINO, 30

Un solo campione, Zilioli, ha sgobbato nel giro del Piemonte cogliendo due obiettivi: vittoria e maglia azzurra. Uno Zilioli pimpante, attivissimo, sempre in prima linea, uno Zilioli che ci sorprende che dopo Giro e Tour ha incoccato le frecce al suo arco. Si sono distinti altri due reduci dalla Grande Boucle (Balmamion e Guerra) e buon secondo è un giovane, quel Simonetti che stasera andrà a letto sognando Leicester, un sogno che probabilmente diverrà realtà domani, quando il C.T. degli stradisti elencherà i nominativi dei dieci titolari e delle due riserve per i campionati del mondo.

Italo Zilioli unico big, e in evidenza Dancelli avendo il mal di pancia e non ha concluso. Basso, Gimondi e Bitossi sono rimasti di proposito nelle retrovie dei favoriti e gregari si curi della convocazione hanno pensato di trasformarsi in scudieri allo scopo di ottenere il maggior numero possibile di aiutanti di pia fiducia per la gara iridata.

Al coperto pure Zandegù, Motta e Adorni. In verità gli amici dei campioni hanno eliminato alcuni spunti (Sgarbozza per esempio) ma non è che a fine gara Ricci si sia minimamente sbottonato con i giornalisti.

Quante domande per indurre il C.T. a parlare. Ricci ha pregato i cronisti di aver pazienza: *«Devo riordinare le idee, da qualcuno mi aspettavo di più. Vi giuro che non ho fatto parola con alcun corridore: una corsa movimentata»*, e tutto qui. In più solo l'ammissione (su richiesta) della bella prova di Simonetti e ovviamente dell'ottimo comportamento di Zilioli. Aggiunta che Basso e Motta *«sono rimasti un po' fermi»* e quando il collega Fossati ha elencato tredici nomi, Ricci ha chiuso con garbo il dibattito anche per correttezza verso la commissione tecnica, come ha voluto sottolineare. I tredici nomi erano quelli di Basso, Dancelli, Gimondi, Bitossi, Zilioli, Zandegù, Motta, Adorni e Simonetti in qualità di titolari, di Anni e Santambrogio come via di scelta per il decimo e di Guerra e Balmamion come riserve.

Ricci non considererà oro colato il verdetto del «Piemonte», diversamente un buon passista come Guerra potrebbe entrare nel pacchetto dei titolari, ma reagirebbe Basso osservando che contare sulla «devozione» di Dancelli è un'illusione, mentre ben tre sono i «Salvarani» e reagirà Bitossi che è il campione d'Italia e per vie traverse reclamerà l'assistenza di Ugo Colombo.

Pensiamo dunque che Ricci ci dormirà sopra una notte, anche se crediamo che le novità di domani dovrebbero ridursi al minimo: una mezza ammissione del C.T. sull'elenco sopracitato (*«Voi sapete come stanno le cose...»*) lascia credere che il selezionatore ha ancora un dubbio (massimo due) da risolvere.

Com'è andato esattamente il lungo carosello il 59° giro del Piemonte adattato alla bisogna, cioè il copione (leggi circuito) di Leicester? Ecco. La «giostra» comincia alle 10 tra i chiaroscuri della campagna novarese: 121 i concorrenti e gli unici assenti di rilievo si chiamano Taccone, Van Vlierberghe e Cavalcanti. Mentre la fila s'incammina fa notizia, anzi clamore, il licenziamento di Luciano Pezzi. È una notizia che apprendiamo dal diretto interessato, accusato di debolezza, di «mancanza di polso» nei confronti di Gimondi, un'accusa che non condividiamo.

Luciano Pezzi era con la squadra di Baganzola dall'anno della fondazione, 1963, e a sua competenza, e sì, per tutto lo sua conoscenza delle corse ciclistiche, son molti in campo nazionale e internazionale. È vero che Gimondi ha ... sbagliando e pagando in prestazioni mediocri ... che malamente indirizzato dal direttore sportivo, un ex pedalatore (l'ex gregario di lusso ai tempi di Coppi) che ha sempre mantenuto rapporti di amicizia, diremmo di fratellanza, coi corridori, un programmatore che ha ottenuto risultati squillanti e non è mai col più iver rifiutato l'atteggiamento, i modi del comandante col pugno di ferro del dittatore, quel pugno di ferro in ogni caso inutile, poiché Gimondi giunto ad un determinato livello non ha più ascoltato chi gli stava vicino.

La storia è piena di precedenti del genere: i campioni che si ritengono giunti all'apice del loro ... per esempio Merckx ha fino a tutti i tecnici e medici che lo hanno invitato alla prudenza, alla riduzione della legoria attività. Lo fu probabilmente ... solo per convincimento personale. E ... che pensava Pezzi era noto in Salvarani, quindi la motivazione del documento non regge ... Tutti colpiti molti ... nell'ambiente, anche per la stima di cui gode Luciano, che ha dichiarato: *«Dovevo rimanere uno al termine della stagione, ma quella di ieri la mia ultima corsa sul l'ammiraglia della Salvarani»*.

Il sostituto di Pezzi sarà Vittorio Adorni. Per la Salvarani hanno firmato il contratto 1971 Gimondi, lo stante Motta con parole di solidarietà per il licenziato, Poggiali, Zandegù, Carletto, Chiappano, Guerra, Primo Mori, Molti gli incerti. Panizza dovrebbe passare alla Cosatto e Schiavon alla Sagit.

Il carosello, dicevamo. Inizia e movimentato da Guerra nel secondo giro, gruppo diviso in quattro tronconi, nel terzo in vetrina Polidori, Sgarbozza, Tumellero, nel quarto ricongiungimento, nel sesto scappano Anni, Quintarelli, Zilioli, Bergamo, Guerra, Balmamion, Ugo Colombo, Laghi e Attilio Rota a 1'30", Tosello, Morotti, Giuliani, Lazzi, Primo Mori, Simonetti, Schütz e Vercelli a 3'30": il grosso è più staccato. Dancelli che ha trascorso una brutta notte (capogiri e disturbi di indigestione).

Pomeriggio afoso. Gli immediati inseguitori dei nove cui si agganciano Franco Mori e Santambrogio riducono lo spazio a 58" e lo annullano nell'undicesimo giro. Fase intermedia per l'entrata sul secondo anello (circa 14 chilometri e venti) con chi anticipano di 1'10" Gimondi, Bitossi, Basso, Motta, Zandegù, Adorni e compagnia. Abbandona Dancelli fra i venti fuggitivi, s'arrende Bergamo ed emergono Zilioli, Guerra, Balmamion e Simonetti, un quartetto che va all'arrivo. A due chilometri dal traguardo Simonetti tenta il colpo gobbo, prontissimo Zilioli agguanta il toscano, lo scavalca e vince con una decina di metri. Con Merckx il piemontese Zilioli ha cambiato pelle e di conseguenza smettiamola di definirlo un elemento fragile. Terzo Balmamion a 12", quarto Guerra a 30", quinto Quintarelli (primo degli «intermediari») a 1'18", mentre i campioni giungono a 2'53".

Ben settantacinque i ritirati, un po' troppi. Buona la media (41,866) e facciamo punto: il discorso continuerà domani pomeriggio nella saletta dell'UCIP dove i giornalisti registreranno quanto non ha voluto (e potuto) dire oggi Mariolino Ricci.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) ITALO ZILIOLI (Faemino) che compie i 257 chilometri del percorso in 6 ore 10'38" alla media di Km. 41,866; 2) Simonetti (Ferretti) a 3"; 3) Balmamion (Salvarani) a 12"; 4) Guerra (Salvarani) a 30"; 5) Quintarelli (Cosatto) a 1'18"; 6) Santambrogio s.t.; 7) Tosello s.t.; 8) Colombo s.t.; 9) Laghi s.t.; 10) Anni s.t.; 11) Rota s.t.; 12) Primo Mori s.t.; 13) Vercelli s.t.; 14) Tazzi s.t.; 15) Franco Mori s.t.; 16) Giuliani; 17) Morotti; 18) Schütz; 19) Pella; 20) Fabbri a 2'53" e con lo stesso tempo altri 25 corridori fra i quali Motta, Bitossi, Basso, Adorni, Moser, Tumellero, Gimondi, Poggiali, Polidori, Ritter e Zandegù. Partiti 121, arrivati 46, ritirati 75.

ZILIOLI e ADORNI hanno avuto ieri le loro belle soddisfazioni. Italo ha vinto la prova di selezione per i «mondiali» e ora il C.T. Ricci non potrà non includerlo nella squadra azzurra, mentre Vittorio si è assicurata la direzione tecnica della «Salvarani» in sostituzione di Pezzi che proprio ieri è stato «licenziato» e momentaneamente sostituito dall'attuale «vice» Pamblanco

Anche Pennell a Siena

Anche quest'anno il «Meeting dell'Amicizia» di Siena si inserirà fra le più interessanti competizioni di atletica leggera a livello internazionale. Nuove adesioni pervengono ogni giorno agli organizzatori. Le ultime notizie riguardano la partecipazione degli jugoslavi e dell'americano Pennell che nell'asta darà vita *ad un interessantissimo scontro* con il nostro Dionisi.

La Jugoslavia sarà presente con sei atleti: il migliore dei quali è senz'altro il nazionale Vukmanovic (3'45" nei 1500) che accresce il campo della classica gara di mezzofondo alla quale sono già sicuri partenti Arese, Del Buono, Liquori e il francese Vervoort. Gli altri jugoslavi sono: Sehali (disco), Opacic (alto), Vinciyanovic (100), Gavrilovski (1500), Voynov (400 ostacoli), Bizyak (110 ostacoli).

Nella foto Pennell

Annullato il Tour-baby

PARIGI, 30

Il Tour de L'Avenir, la classica del ciclismo francese riservata ai dilettanti, non si correrà quest'anno. Lo ha annunciato il comitato organizzatore motivando la decisione con motivi tecnici incontrollabili. Nell'albo d'oro della corsa che si sarebbe dovuta svolgere quest'anno dal 17 al 26 settembre prossimo hanno scritto il loro nome fra gli altri lo spagnolo Gomez del Moral, vincitore della edizione del 1962, e Felice Gimondi che si aggiudicò il Tour nel 1964.

Mentre la squadra è partita per Acquapendente

Vitali in rotta con la Fiorentina

Chiarugi, De Sisti e Merlo hanno raggiunto l'accordo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30

Il braccio di ferro fra il presidente della Fiorentina ed i giocatori che hanno chiesto premi di reingaggio da fare impallidire continua. Al momento della partenza del pullman per Acquapendente tra i 25 convocati ne mancavano quattro: il centravanti Vitali, il terzino Botti, il mediano D'Alessi e lo stopper Brizzi.

Gli altri, compreso i «ribelli» De Sisti, Merlo e Chiarugi hanno trovato un accordo e sono partiti per il romitaggio laziale. Come è noto Vitali nel primo colloquio avuto ieri mattina con i dirigenti viola aveva sparato una richiesta di cinquanta milioni per un solo anno e la risposta è stata negativa (l'offerta era di venti milioni). Il giocatore nel pomeriggio ha avuto un nuovo colloquio con lo stesso presidente che non ha approdato ad alcun risultato concreto.

Oggi il nuovo acquisto ha telefonato da Cento, suo paese natale, informando i dirigenti di essere disposto a raggiungere i compagni di squadra solo alla condizione che la Fiorentina gli accolga la richiesta. Gli altri due acquisti, i bresciani D'Alessi e Botti, nella giornata si sono nuovamente incontrati con il presidente e alla fine hanno deciso di rientrare a Brescia. Anche Brizzi come ogni anno non ha trovato un accordo (il giocatore ha chiesto 17 milioni e la società intende concedergli quanto la scorsa stagione: 15 milioni) ed anche lui ha raggiunto la sua abitazione.

Per conoscere il risultato delle trattative abbiamo dovuto attendere la partenza del pullman e cioè le 16,48. La partenza era fissata per le 16 ma a quell'ora solo Merlo dei sette «protestatari» aveva raggiunto un accordo. Poco dopo è stata la volta di Chiarugi che è uscito fuori dall'ufficio a braccetto del presidente con un contratto firmato in bianco e alle 16,30 è stata la volta di capitan De Sisti, il quale si è dichiarato soddisfatto del colloquio.

Partito il pullman, Baglini ha tenuto una conferenza stampa per illustrare l'andamento delle trattative e per ribadire la posizione intransigente assunta dal sodalizio viola: *«Vitali ci ha fatto sapere di trovarsi a Cento dove forse l'aria è meno pesante. Comunque credo che il centravanti non abbia compreso bene quello che noi intendiamo concedergli»*.

La differenza fra richiesta e offerta è molto forte? è stato chiesto al presidente.

«Non ne parliamo neppure. Siamo al 50 per cento» (Vitali come è noto ha chiesto 50 milioni per un anno e la Fiorentina è arrivata ad offrirgli 25 milioni). *«Ma mi sembra di aver compreso che il giocatore pretenda da noi una certa cifra (25 milioni, ndr) che doveva avere dal Vicenza. Se è vero che esiste una pendenza fra il Vicenza e Vitali a me non interessa: comunque il signor Vitali resterà senza stipendio fino a quando non avrà compreso che la Fiorentina non è una società di nababbi»*.

Per D'Alessi e Botti la differenza fra offerta e richiesta è sullo stesso metro di Vitali?

«Non ci mancherebbe altro. Noi abbiamo offerto ai due una cifra ragionevole» (D'Alessi 13 milioni e il giocatore ne chiede 15, Botti 10 milioni, il terzino ne chiede 13) *«ma sia D'Alessi che Botti hanno preferito raggiungere Brescia. Anche per loro e per Brizzi vale il discorso fatto per Vitali. Con gli uomini che sono partiti per Acquapendente siamo in grado di mettere insieme una bella squadra. Comunque la Fiorentina ha mantenuto fede ai suoi principi: chi non firma non parte»*.

Così da sabato i viola inizieranno la preparazione mentre nel pomeriggio di oggi i giocatori dell'Inter (venti) si sono ritrovati alla pinetina. Qui sono stati accolti da Heriberto Herrera in forma smagliante e domani mattina dopo le visite mediche inizierà l'operazione ingaggi. Il primo turno spetterà al dirigente Sanmartani e il general manager Manni. Poi interverrà Fraizzoli ma anche il presidente dell'Inter sembra deciso a non mollare una lira in più rispetto allo scorso anno.

Stessa aria soffia nel Milan. I rossoneri si ritroveranno il primo agosto ma presso la sede del Milan sono iniziati oggi i contatti per il reingaggio.

Loris Ciullini

Niente boxe in TV senza l'accordo con la F.P.I.

«A seguito dei malumori e dei risentimenti espressi da alcuni affiliati interessati alla teletrasmissione di incontri pugilistici ad alto livello — informa un comunicato della FPI — la presidenza federale ha disposto che fino a che fra i dirigenti responsabili della TV e la stessa presidenza federale non saranno stabiliti accordi intesi a regolamentare la materia nessun nulla osta federale sarà rilasciato per la trasmissione di incontri pugilistici. Comunicazione in tal senso è stata inviata alla TV sollecitando l'incontro di cui sopra».

Stasera la «Tris» ad Agnano

L'ippodromo di Agnano ospiterà stasera il Pr. Newstar «Corsa Tris». Nove trottatori al nastro di testa e cinque penalizzati costituiscono un campo abbastanza equilibrato e difficile si presenta il pronostico. Ecco il campo:

A METRI 2060

1) Bessico (D. Buono)
2) Quebel (A. Di Vincenzo)
3) Dragud (Ales. Gogn.)
4) Ancona (M. D'Errico)
5) Reich (Gab. Di Rienzo)
6) Grisolano (A. Merola)
7) Mausoleo (R. Cretelli)
8) Massimino (A. Esposito)
9) Chow Chow (I. Canzi)

A METRI 2080

10) Gimetto (A. Micchi)
11) Brendice Hanover (F. Albonetti)
12) Mirasco di Iesolo (A. Masucci)
13) Attendolo (R. Concioni)
14) Rabbi (A. Scatolini)

Ed ecco una breve carrellata sulle possibilità dei singoli partecipanti:

BESSICO non corre da circa due mesi ma all'ultima uscita ha ottenuto sulla distanza un ragguaglio che se ripetuto potrebbe consentirgli di entrare nel marcatore.

QUEBEL nelle ultime corse fornite ha dimostrato di aver ritrovato una forma notevole e va seguito con una certa attenzione.

DRAGUD non si è espresso di recente al meglio delle sue possibilità ma non va del tutto trascurato.

ANCONA con fortunate vicende di corsa potrebbe figurare con onore ma il suo compito si presenta difficile.

REICH se riuscirà a prendere posizione all'inizio potrà accampare qualche possibilità di piazzamento.

GRISOLANO rappresenta un po' l'incognita della prova. Ha mezzi e qualità per figurare ma non ama troppo i campi così numerosi.

MAUSOLEO sulla distanza appare leggermente sacrificato.

MASSIMINO la sua forma recente è piuttosto significativa e con un felice avvio potrebbe inserirsi nella lotta per la vittoria.

CHOW CHOW nelle due ultime Tris romane ha figurato nella terna vincente e le sue possibilità di ripetersi a Agnano appaiono senza dubbio consistenti.

GIMETTO non ha molto impressionato di recente a Tor di Valle e potrebbe trovare gravoso rendere la penalità.

BRENDICE HANOVER all'ultima uscita ha segnato un lusinghiero progresso e nonostante i passaggi e la distanza un po' severa va inclusa nella rosa dei migliori.

MIRASCO DI IESOLO si trova in una situazione difficile ma non difetta di mezzi e di tenacia e potrebbe difendersi con onore.

ATTENDOLO ha segnato un graduale progresso di condizione nelle ultime uscite romane e nonostante non si adatti molto ai passaggi non va trascurato. Sorpresa.

RABBI sta a Firenze che a Montecatini ha ottenuto un rendimento di rilievo e se non si troverà a disagio sulla pista sarà un difficile avversario.

In conclusione i favoriti potrebbero essere Rabbi (14), Chow Chow (9), Brendice Hanover (11), Attendolo (13), Grisolano (6) e Quebel (2).

Braccio di ferro fra la Giunta e Ferlaino

A Napoli il Comune fa impedire l'ingresso dei giocatori al S. Paolo

I reingaggi in alto mare — Chiappella ha convocato 24 giocatori per il raduno della squadra a Firenze

Rinaldo Camilletti del Canale Monterano è il favorito d'obbligo

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

Lo stadio San Paolo di Fuorigrotta anche questa mattina è rimasto sbarrato: alcuni giovani del «Napoli» erano andati a ritirare tute e magliette in vista del trasferimento di tutta la squadra nel ritiro di Castelvecchio Pascoli ed hanno trovato le porte chiuse. I custodi che fino all'altro giorno fraternizzavano con giocatori e rincalzi sono apparsi irremovibili: avevano avuto l'ordine di non far passare nessuno e quindi nessuno dove a entrare. E così è stato.

Nella tarda serata di ieri e poi ancora stamane vi è stato un incontro tra il presidente del Napoli ing. Ferlaino, il sindaco Giovanni Principe e l'assessore al patrimonio Vanin. Non è stato raggiunto nessun accordo se non quello di mettere per iscritto quella che era la posizione del dirigente della società sportiva. E nella serata di oggi è stata inviata al Comune una lettera nella quale si ribadisce che la S.C. Napoli non intende pagare i 50 milioni di arretrati giacché nessun contratto era stato stipulato con il comune all'inizio dello scorso campionato di calcio.

Da parte loro gli amministratori hanno sostenuto che non possono assolutamente concedere lo stadio San Paolo per quest'anno fino a quando non saranno versati alle casse comunali i milioni in questione che corrisponderebbero approssimativamente — milione in più, milione in meno — al 5 per cento sugli incassi che era stato corrisposto per il campionato di due anni addietro.

Stando così le cose si deve dedurre che il Napoli corre il rischio di giocare il suo campionato di calcio di serie «A» su qualche campetto? È chiaro che prima o poi si raggiungerà un accordo. Per ora le due parti appaiono comunque decisamente ferme sulle loro posizioni e — mentre si attende la riunione del consiglio di amministrazione della società convocato da Ferlaino — lo stesso presidente ha ribadito per iscritto le sue richieste. Il contenuto della lettera inviata all'amministrazione comunale non è noto ma è presumibile che siano stati espressi ancora una volta questi concetti: la situazione economica del Napoli è preoccupante e per questo è impossibile sborsare i cinquanta milioni mentre altre squadre in Italia non solo non pagano canoni di fitto per i campi da gioco ma ottengono finanziamenti dagli enti locali. E poi è stato sollevato anche il problema della pubblicità che secondo i dirigenti del Napoli — alla luce di quanto avviene in altre città — dovrebbe essere gestita dalla stessa società sportiva in modo da poter trovare un corrispettivo al canone di fitto da versare.

La trattativa tra il Napoli e gli amministratori comunali continuerà certamente nei prossimi giorni dopo l'assemblea del consiglio di amministrazione della società in cui verrà ufficialmente comunicata a tutti i soci la decisione del comune.

Intanto la società è alle prese con un altro spinoso problema che è quello dei «reingaggi». Anche il Napoli è vincolato dalle ristrettezze del bilancio mentre i giocatori sono fermi sulle loro posizioni. Quindi con gran parte dei calciatori non è stato raggiunto l'accordo. Tutto è stato rinviato al romitaggio che inizierà il 3 agosto prossimo. Per quella data all'Hotel Baglioni di Firenze — dove si raduneranno tecnici e giocatori in vista della partenza per Castelvecchio — Chiappella ha convocato 24 giocatori: Altafini, Bianchi, Juliano, Nardin, Panzanato, Zoff, Zurlini, Hamrin, Sormani, Florio, Pogliana, Vianello, Monticolo, Trevisan, Improta, Ripari, Cattaneo, Ulivieri, Ghio, Cavallino, Laginà, Beraldi, Umile, Abbondanza.

Alla comitiva si aggregheranno oltre ad Albano e Piccoli attualmente militari di leva anche l'allenatore in seconda D'Alessio, il dirigente accompagnatore avv. Russo, il general manager Angelini, il dott. Covino medico sociale, il massaggiatore Scarpitti ed i magazzinieri De Vita e Masturzo.

g. m.

Tessari alla Roma per le «minori»?

Luciano Tessari che con Luciano Panetti si alternava a difendere la porta della Roma sul finire degli anni cinquanta sarà forse ingaggiato dalla Roma quale allenatore del vivaio giallorosso. L'assunzione del tecnico veronese non è ancora ufficiale ma è quasi certo che presto l'ex giocatore giallorosso curerà il vivaio romanista per proseguire l'opera iniziata da Gaetano Anzalone tesa a curare al massimo le «nidiate» della Roma.

Luciano Tessari dopo aver appeso le scarpette bullonate al classico chiodo frequentò il corso per allenatori nel Centro di Coverciano ove si classificò ai primi posti nella graduatoria di merito.

Dietro consiglio del compianto Gipo Viani, l'allora presidente del Milan Andrea Rizzoli affidò a Tessari l'incarico di curare le «minori» rossonere, incarico che fu espletato «ad hoc» dal veneto. Inoltre la consorte di Tessari, che è romana, si è detta entusiasta del probabile ritorno della propria famiglia nella Capitale.

Domenica il campionato allievi dell'UISP

Emiliani e laziali i grandi avversari dei ragazzi toscani

Domenica a Cecina primo appuntamento tricolore del ciclismo UISP per la disputa del Gran Premio Coop Valdo qui è campionato nazionale che si è la corsa ha suscitato ovunque grande interesse e non poteva essere diversamente e visto che vedrà alla partenza un centinaio di atleti selezionati in varie regioni d'Italia. Le rappresentative più folte e agguerrite sono quelle della Toscana, del Lazio e dell'Emilia. I toscani partono favoritissimi forti come sono del campione (a.m.) 1969 Gianluigi Zanuel del S. Miniato Basso e di atleti di valore come i Falorni della Associazione Ciclistica Cecina (che avrà anche la responsabilità di correre in casa e per i colori della Società organizzatrice) e Fallen, le Colinari. I toscani però faranno bene a non sottovalutare i laziali che avranno il loro capofila in quel Rinaldo Camilletti del Canale Monterano che sta andando veramente forte in questo momento e che sicuramente domenica sarà fra i protagonisti. Alla corsa (oltre a Camilletti) dal Lazio saranno presenti i ragazzi della Polisportiva Nuova Cerveteri, della Polisportiva Gornalai e dell'UISP Valmeri. E dagli emiliani. Nelle squadre delle Società UISP dell'Emilia ci sono atleti che si impongono all'attenzione non solo nelle gare UISP ma anche in quelle federali. Il tracciato è particolarmente impegnativo sia nella parte che da Cecina con tutti i concorrenti al Bivio di Montescudaio che nei due chilometri che da Montescudaio portano al Bivio di Guardistallo (la dove i concorrenti torneranno a Cecina). Il circuito misura 21 chilometri e verrà ripetuto cinque volte per un totale di 105. Le operazioni di punzonatura si svolgeranno al Piazzetto dello sport dalle ore 8 alle ore 11 mentre la partenza avrà luogo alle ore 13.

f. d.

Albertosi premiato a Pontremoli

PONTREMOLI, 30

L'amministrazione comunale di Pontremoli ha deliberato di conferire un premio speciale al concittadino Enrico Albertosi, portiere del Cagliari Campione d'Italia 1970 e della nazionale di calcio classificatasi al secondo posto ai recenti campionati del mondo di Città del Messico «per aver tenuto alto il nome della città nell'agonismo sportivo internazionale».

Il premio gli verrà conferito nel pomeriggio di domenica prossima 2 agosto in occasione delle cerimonie per l'assegnazione del premio letterario «Bancarella 1970».

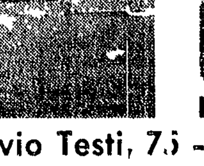
Con UNITÀ VACANZE al MARE a MEDULIN in JUGOSLAVIA

Tutto compreso escluso il viaggio

Turni di sette giorni con inizio alla domenica

ALTA STAGIONE: dall'1 al 31 agosto lire 28.500 alla settimana

BASSA STAGIONE: dall'1 al 30 settembre lire 26.250 alla settimana



BAMBINI fino a 7 anni sconto 20%

Camera singola supplemento di L. 3.500 alla settimana

A tutti i villeggianti GRATIS una piccola crociera in battello nelle isole dell'Istria con spuntino di pesce, vino e slivovica

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi: UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano - Telefono 64.20.851 interno 225